

USA

Aborto: violenze contro i pro-life, Biden non vuol vedere

VITA E BIOETICA

04_07_2022



Luca
Volontè



Oggi 4 luglio festa nazionale e anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti, molta parte della sinistra liberal americana si vanta di **non celebrare** la ricorrenza, a causa della decisione della Corte suprema di dichiarare che l'aborto non è un diritto

costituzionale. Le proteste abortiste, evidentemente da parte di maschi liberals ed 'incotinenti', stanno portando anche ad una crescita impressionante di sterilizzazioni permanenti maschili (vasectomie), con punte di interventi **augmentati** del 500% nelle ultime settimane. Strano nichilismo: promuovere l'aborto con un'autocastrazione, anche figurata, farà solo crescere il numero di cittadini elettori e ristorerà anche le ragioni culturali dei conservatori.

I Dems e la cultura 'liberal' sono ormai alla schizofrenia totale. A soli dieci giorni dalla storica decisione della Sentenza Dobbs, ci sono solo effetti elettorali negativi per i Democratici, i dati sull'affluenza (in calo) alle primarie per i loro candidati dimostrano **disaffezione** dei cittadini verso un partito sempre più lontano dai bisogni reali e sostenuto solo dai **grandi donatori** liberal, anche se la polemica di **Jeff Bezos** contro Biden di ieri è un serio segnale di 'cambio di clima'. **Crescono** le violenze e gli appelli perché esse si moltiplichino contro pro life, le chiese ed i giudici. Secondo i dati raccolti da **Catholic Vote**, dei 172 attacchi alle chiese cattoliche dal 2020, 43 sono stati perpetrati solo dalla pubblicazione della bozza di sentenza Dobbs dello scorso 2 maggio, il cui delinquente esecutore **non è** ancora stato identificato. Oltre agli attentati descritti su **LaBussola** nei giorni scorsi, il 30 giugno 2022 c'è stato un tentato incendio doloso al centro pro life '**Hope Clinic for Women**', di Nashville (Tennessee) ed un incendio doloso, all'esterno dell'edificio scuola cattolica **St. Anthony of Padua School** a Lorain (Ohio), ha provocato almeno un milione di dollari di danni, anche se viste le molte attività serali, l'attentato avrebbe danni ben peggiori (**il video** lo dimostra).

In questi giorni sono partiti anche gli attacchi informatici alle organizzazioni pro life che "saranno attaccate quotidianamente per garantire che non abbiano uno spazio sicuro su Internet. Vogliamo vendicarci a nome dei milioni di donne della decisione della Corte suprema", dicono i pirati abortisti. La situazione peggiora e, ancora una volta, con una lettera resa pubblica sabato da diversi organi di **stampa**, in cui Gail Curley, responsabile dei 'marshalls' della Corte suprema, ha chiesto ai Governatori e funzionari del Maryland e della Virginia di far rispettare le leggi che vietano i picchettaggi davanti alle case dei giudici che vivono nei due Stati. "Per settimane e settimane, grandi gruppi di manifestanti hanno scandito slogan" e "picchettato le case dei giudici", ha scritto il 'maresciallo' Gail Curley nelle lettere al governatore del Maryland Larry Hogan e a quello della Virginia Glenn Youngkin. Ieri, nella loro **risposta** alla lettera, entrambi i Governatori Repubblicani hanno assicurato di aver implementato tutte le misure di loro competenza e denunciato a loro volta l'assoluta pavidità del capo del Dipartimento di giustizia federale. La richiesta dei governatori, fatta per la prima volta lo scorso **12 maggio**, è stata sinora completamente ignorata sinora da Garland. Sabato 1 luglio

centinaia di dimostranti pro-aborto hanno cercato di bloccare la marcia mensile a favore della vita e la veglia di preghiera presso una clinica abortista di New York, dando vita a uno **scontro teso** durato ore davanti alla Basilica dell'Antica Cattedrale di San Patrizio. I manifestanti, abortisti di Planned Parenthood hanno tentato di impedire ai partecipanti di lasciare la basilica, la polizia è dovuta intervenire in forze.

Joe Biden? All'incontro del 1 luglio con 9 **Governatori democratici** pro aborto (New York, Carolina del Nord, Nuovo Messico, Colorado, Massachusetts, Illinois, Washington, Oregon e Rhode Island), il Presidente Joe Biden ha taciuto su violenze a chiese e pro life e sicurezza dei giudici, piuttosto ha **ribadito** che sostiene di fatto il 'piano' del Dipartimento della Salute, descritto su **LaBussola**, chiederà anche maggiori finanziamenti per la 'pianificazione familiare' e, mentendo, ha **accusato** i governatori repubblicani assurde punizioni sulle donne. Incredibilmente, lo stesso Presidente Biden, poche ore prima, appena rientrato dal vertice NATO, ha candidamente dimostrato di essere cosciente che l'aborto sia **"abortire un bambino"**, cioè uccidere un innocente. Ieri, 2 luglio il Segretario alla Salute Xavier Becerra, viste alcune critiche al suo piano pro aborto, si è detto pronto ad adottare tutti i miglioramenti suggeriti dai Dems e dalle multinazionali abortiste.

Menzogne, falsità (molte smentite da LifeAction) e minacce non smettono di riempire le prime pagine dei quotidiani e mass media 'il-liberals', la propaganda e la disinformazione abortista, arriva spingere **The Atlantic** ad invitare le donne a violare le prescrizioni mediche della FDA per l'uso delle pillole abortive. Se è vero che diversi grandi gruppi industriali pagheranno per viaggi dell'aborto per le dipendenti (**qui la lista**), è anche vero che la stragrande **maggioranza** dei grandi gruppi mostra rispetto verso la decisione della Corte Suprema. Ad esempio, **Facebook e Instagram** rimuoveranno tutti i post dove si parla di kill-pills e intanto, nell'ultima settimana, ben **49 cliniche abortiste** hanno chiuso i battenti. Torna ad affacciarsi in molti Stati il rispetto per la dignità umana e la vita nascente.